

La Società S.E.PORT. srl - Servizi Ecologici Portuali in data 16/07/2021 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7, lett.) z.a, z.b.

La Società proponente S.E.Port. srl - Servizi Ecologici Portuali in data 16/07/2021 acquisita con prot.n. 0620009 del 16/07/2021 ha presentato istanza con allegata la seguente documentazione:

- Istanza ed Allegati A, B, C e D
- Studio di impatto ambientale
- IOP.01 Gestione della linea di trattamento dei rifiuti solidi potenzialmente infetti rev 06
- IOP.02 Gestione della linea di trattamento delle acque di sentina rev 03
- IOP.07 Gestione depuratore acque PP
- IOP.08 Gestione impianto di lavaggio
- IOP.09 Confezionamento Rifiuti rev. I
- IOP.10 Carico Fissaggio Rifiuti rev 01
- IOP.11 Istruzione per operatori esterni rev 02
- IOP.13 Caratterizzazione rifiuti rev 05
- IOP.14 Gestione Linea di cernita rev 01
- Planimetria di progetto (rif AIA TAV03)
- VALLE Acqua fosso Buonaugurio
- 20206175 Acqua di scarico PFI
- Stratigrafie di dettaglio dei 4 sondaggi
- Acqua piezometro
- Acqua piezometro
- Acqua piezometro
- Relazione Idrogeologica
- Matrice impatti
- Impatto acustico SEPORT agosto 2020
- cantierizzazione I
- parere soprintendenza archeologica - 23/07/2015
- parere soprintendenza province 16/06/2015
- Sintesi non tecnica
- Ricevuta pagamento oneri istruttori non presenti
- Elenco documentazione AIA:
 - Scheda A Informazioni generali
 - Scheda B Dati e notizie sull'impianto attuale
 - Scheda B rifiuti Scheda rifiuti
 - Scheda C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
 - Scheda D Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
 - Scheda E Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
- Allegati alla Scheda A
 - A01a Relazione vincoli territoriali urbanistici ed ambientali – compendio agg. 20.05.2021
 - A01b Relazione vincoli territoriali urbanistici ed ambientali – 25/10/2016
 - A01c Schema Raggruppamento CER ed operazioni di trattamento
 - A10 Visura S.E.Port. 15/05/2021



- A11 Concessione Demaniale Atto suppletivo rep del 04/03/20201
- A12 ISO 14001-2015 RINA
- A13-A15 TAV01 inquadramento cartografico
- A14 Planimetria catastale
- A16 Zonizzazione Acustica
- A19-A20-A21 AIA G02260 del 23/02/2018
- A22a attestazione rinnovo
- A22b rinnovo CPI distributore
- A22c Valutazioni antincendio lotto
- A23 Pronuncia compatibilità ambientale Rif.
- A23a Allegato PCA

Allegati alla Scheda C

- C06 Relazione tecnica processi produttivi
- C06a Relazione integrazione vasca Lotto N
- C06b Relazione descrittiva impianto acque PP ante operam
- C06c Layout sentina luglio 2018
- C06d Layout sentina con inserimento
- 07 Schemi a blocchi
- C07a Schemi CER gestiti ed operazioni
- C08-C10 TAV05 Reti idriche di scarico e acque meteoriche
- C09 TAV06 Planimetria Emissioni
- C11 TAV04 Planimetria stoccaggi ed operazioni di trattamento
- C13a Impatto acustico SEPORT agosto 2020
- C13b Studio previsionale impatto acustico 2016
- C14 TAV02 Planimetria ante operam
- C15 TAV03 Planimetria post operam

Allegati alla scheda D

- D01 Relazione sull'applicazione delle BAT di settore
- D01a PO 07 Gestione dei rifiuti rev 04
- D01b IOP.13 Caratterizzazione rifiuti
- Allegato 1 - Compendio per classificazione rifiuti
- Allegato 2 - Caratteristiche pericolo rifiuti
- Allegato 3 - Caratterizzazione del rifiuto urbano non differenziato
- Allegato 4 - Ritiro e smaltimento medicinali
- Allegato 5 - Ritiro e distruzione stupefacenti
- MI 13-06 Relazione classificazione rifiuto
- MI05-05 Modulo registro acque sentina
- MI13-01 Modulo registro rifiuti speciali
- MI13-02 Modulo registro omologhe e caratterizzazioni
- MI13-03 EWC200301 English waste characterisation sheet
- MI13-03 CER 200301 Italiano modulo di caratterizzazione rifiuto
- MI3-03 Scheda di caratterizzazione rifiuti
- MI13-04 Scheda omologa rifiuto

D01cIOP Gestione Linea di cernita

- istruzioni compilazione registro
- MI 14-01 Registro impianto di cernita
- MP 15-02 Piano di controllo e manutenzione impianto di cernita

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 090/2021 dell'elenco.

Di seguito si elencano sinteticamente le principali fasi riguardanti l'iter istruttorio:

- con nota prot.n. 0638823 del 22/07/2021 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web;
- con prot.n. 714913 del 14/09/2021 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 837317 del 18/10/2021 l'Area V.I.A. ha inviato un Addendum alla richiesta integrazioni ex art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/2006;
- con prot.n. prot.n. 923929 del 12/11/2021 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. pubblicazione avviso ex art. 23 c.l lett. e);
- con prot.n. 0146449 del 14/02/2022 l'Area V.I.A. ha inviato convocazione della prima seduta di conferenza di servizi in data 10/03/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0152040 del 15/02/2022 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi inerente indizione conferenza di servizi interna e individuazione del rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 169154 del 18/02/2022 dell'Ufficio Rappresentante Univo e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale si notifica l'Atto di Organizzazione n. G01674 del 18 febbraio 2022 di nomina del Rappresentante unico regionale;
- con prot.n. 0676640 del 08/07/2022 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 in data 02/08/2022;
- con nota prot.n. 1122899 del 10/11/2022 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 13/12/2022;
- con prot.n. 1250608 del 09/12/2022 l'Area V.I.A. ha inviato nota con la quale si posticipa la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 1200307 del 24/10/2023 l'Area V.I.A. ha inviato convocazione della terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 1292939 del 13/11/2023 l'Area V.I.A. ha posticipato la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 20/11/2023.

Per quanto concerne l'elenco completo delle note trasmesse e acquisite nonché la documentazione integrativa pervenuta durante l'iter istruttorio sono state rispettivamente allegate alla presente relazione come **Allegato 1** (documentazione integrativa) e **Allegato 2** (iter istruttorio completo). Tale documentazione è consultabile nel box dedicato di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-090-2021>.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella modifica sostanziale di un impianto esistente che si occupa del servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti nell'ambito del porto di Civitavecchia.

Inquadramento territoriale

L'area su cui sorge l'impianto, appartenente al demanio marittimo portuale, si estende complessivamente per 7.200 m². L'area, situata all'interno del Porto di Civitavecchia in località Punta S. Paolo, risulta distinta catastalmente al foglio n. 13 particella n. 829.

L'area è compresa tra la S.S.I Aurelia, all'altezza del km. 74,400, e la linea di costa tirrenica, a nord dell'abitato di Civitavecchia, ad una quota di circa 2 m s.l.m..

Inizialmente l'ampliamento in argomento era stato formulato anche in termini di superficie con le particelle n. 627 e 830. Nel corso del procedimento la Società ha rinunciato ad ampliarsi su tali particelle (lotto N).

Caratteristiche attuali dell'impianto

L'impianto in esame è stato regolarmente autorizzato dalle autorità competenti e sottoposto a valutazione d'impatto ambientale in fase di prima realizzazione avvenuta nel 2001, e successiva-mente nel 2013, con pronuncia favorevole nel 2016.

L'area su cui sorge l'impianto, appartenente al demanio marittimo portuale, si estende complessivamente per 7.200 mq. [...] la S.E.Port. s.r.l. è concessionaria unica del servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti in ambito portuale (repertorio n. 2304 del 22 luglio 1998), ai sensi degli artt. 6 e 23 della L. 84/94 e dell'art. 1 del D.M. 14/11/1994, e gestisce una stazione di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, urbani ed assimilabili agli urbani, rifiuti ingombranti e di imballaggio, rifiuti speciali, prodotti nell'area portuale e conferiti dalle navi.

Tale servizio viene effettuato tramite due diverse strutture:

- *una piattaforma portuale di raccolta rifiuti, ove viene effettuato il trasporto e il deposito temporaneo, prima dell'avvio a recupero o smaltimento, dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui da carico, e dei rifiuti derivanti dalla micro-raccolta di quanto prodotto dagli utenti portuali;*
- *gestione ordinaria, tramite un impianto, autorizzato dalla Regione Lazio con determinazione B0155 del 28/01/2009, ove si effettua lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti autorizzati.*

Nelle aree destinate alle lavorazioni all'interno della sede operativa [...] avvengono le seguenti attività:

- 1. deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti nell'area portuale e scaricati dalle navi;*
- 2. stoccaggio e trattamento con processo di sterilizzazione dei rifiuti solidi alimentari provenienti dai mezzi di trasporto internazionale [...];*
- 3. stoccaggio e trattamento delle acque di sentina [...];*
- 4. stoccaggio, cernita, selezione e pressatura di rifiuti per il corretto avvio a recupero o smaltimento;*
- 5. triturazione (dismesso nel nuovo assetto qui proposto).*

L'area su cui sorge l'impianto, appartenente al demanio marittimo portuale, si estende complessivamente per 7.200 m².

Il progetto iniziale prevedeva l'ampliamento della superficie dell'impianto di gestione dei rifiuti con un'area di estensione pari a 1.600 m² circa, denominata Lotto N, successivamente stralciato dal sedime A.I.A..

L'area, situata all'interno del Porto di Civitavecchia in località Punta S. Paolo, risulta distinta catastalmente al foglio n. 13 particella 627.

L'area utilizzata dalla S.E.Port. S.r.l. si estende per complessivi 7.200 mq di cui 785 mq coperti (uffici, officina, copertura autolavaggio). In particolare:

L'area coperta comprende:

- mq. 118,5 adibiti ad officina,
- mq. 86,19 al piano primo del fabbricato utilizzati per gli uffici amministrativi,
- mq. 35,7 utilizzati come deposito dei materiali di consumo da impiegare nell'attività caratteristica,
- mq. 26,10 adibiti a servizi igienici e spogliatoio per il personale operaio,
- mq. 330 comprendono l'area occupata dall'impianto di sterilizzazione dei rifiuti portuali.

L'area scoperta comprende:

- mq. 1000 circa di area di manovra degli automezzi;
- mq. 160 occupati dall'impianto di lavaggio degli automezzi;
- mq. 840 occupati dall'area che accoglie l'impianto di stoccaggio, trattamento e depurazione delle acque di sentina provenienti dalle navi;
- mq. 2.200 occupati dall'area che accoglie il nuovo impianto di stoccaggio dei rifiuti solidi provenienti dalle navi e dall'area portuale;
- mq. 3.460 occupati dall'area adibita al magazzinaggio e deposito di piante e tutto il materiale necessario alla corretta gestione delle aree verdi portuali.

Per completare il quadro, a servizio delle attività erogate nella sede operativa sono presenti i seguenti dispositivi:

- 1 stazione d'erogazione per il gasolio d'autotrazione, con vasca di stoccaggio esterna di capacità di 5000 litri, dotata di vasca di contenimento e tettoia.

All'interno dell'impianto sono attualmente presenti le seguenti attrezzature:

- n. 1 pesa (bilancia e terminale) per i mezzi in entrata e in uscita;
- n. 3 carrelli elevatori con forche o pinze a prendere per la movimentazione dei rifiuti;
- n. 1 mezzo a polipo per la movimentazione dei rifiuti;
- n. 2 mezzi movimento terra con benna a pala con lama per la movimentazione dei rifiuti;
- n. 1 impianto di sterilizzazione costituito da: vasca di carico, omogeneizzatore, camere di sterilizzazione;
- n. 1 impianto di trattamento acque di sentina per recupero oli e trattamento chimico-fisico delle acque reflue costituito da: vasche di separazione acqua/olio, impianto di depurazione acque;
- n. 1 impianto di lavaggio mezzi;
- n. 45 cassoni scarrabili per stoccaggio rifiuti in ingresso e autoprodotti da trattamento;
- n. 1 impianto di videosorveglianza

Caratteristiche dei Materiali Trattati

Le famiglie, categorie omogenee di rifiuti, autorizzate sono le seguenti:

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

13 Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco

17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate

19 Rifiuti da impianti di trattamento dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale

20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

Ciascuna delle tre linee di gestione interne all'impianto si differenzia per modalità operative di trattamento dei rifiuti e di destinazione finale, e vengono contraddistinte [...] dall'assegnazione di un codice D (smaltimento) ed R (recupero), ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Descrizione del progetto

Il progetto di cui all'istanza prevedeva le seguenti modifiche:

1. introduzione di un'area aggiuntiva (lotto N) da adibire a:
 - a) deposito temporaneo, prima della raccolta, secondo l'art. 183 comma 1 lettera bb del D. Lgs. 152/2006 in qualità di concessionario del servizio;
 - b) deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti dalle navi ovvero ad esse destinati, ed in particolare utilizzo del sito per la "raccolta abilitata" di rifiuti a mente del Regolamento (CE) N. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
 - c) area a supporto delle operazioni di banchina al fine del caricamento;
2. eliminazione della sezione di triturazione;
3. introduzione del flusso aggiuntivo, con incremento di portata annua autorizzata da 1.620 a 3.240 t/a per la sezione di sterilizzazione, fermo restando il CER autorizzato (180103*), e la vigenza e sussistenza del processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE;
4. richiesta di autorizzazione all'immissione senza incremento dei flussi autorizzati di rifiuti liquidi disoleati CER 161002 nella sezione di trattamento chimico fisico, bypassando la precedente sezione di disoleatura, per quei liquidi aventi caratteristiche di diluizione molto maggiori rispetto alle acque di sentina, ad ottimizzare la potenzialità di trattamento dell'impianto autorizzato senza modifica delle capacità annue, inoltre fa parte del punto la richiesta di miscelazione per i due codici CER a matrice oleosa già autorizzati.

I quantitativi richiesti indicati nella documentazione progettuale sono stimati per un carico nave da 3.000 tonnellate, per una programmazione massima di 24 navi/anno, e per un totale massimo gestito relativo alla nuova attività, pari a 72.000 t/a.

Si evidenzia per quanto concerne il nuovo lotto denominato "N" che la Società proponente inizialmente aveva richiesto per l'attività di stoccaggio R13/D15, a seguito degli esiti della 1ª seduta di conferenza di servizi del 10/03/2022, in merito alle osservazioni dei rappresentanti del MiC riguardo alla conformità paesaggistica, la Società con nota acquisita al prot. reg. n. 300435 del 25/03/2022, ha inviato documentazione di rimodulazione del progetto al fine di renderlo conforme alle prescrizioni del PTPR dichiarando che:

- *Si rinuncia alla richiesta di autorizzazione per attività di stoccaggio R13/D15 sul nuovo lotto, denominato lotto N. Lo stoccaggio R13/D15 continuerà ad essere effettuato esclusivamente all'interno dell'attuale sedime di impianto. (rinuncia alla richiesta n.1)*

- Rimane la richiesta di introduzione del rifiuto codice EER 191210 alla linea di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, senza variazione della quantità già autorizzata per tale linea, pari a 15.325 t/anno.
- Rimangono invariate le altre modifiche preposte.

Il lotto N verrà utilizzato esclusivamente per il deposito temporaneo, non soggetto ad autorizzazione.

Nell'ambito della 1° seduta della conferenza di servizi al quadro autorizzatorio necessario per il rilascio del PAUR è stata aggiunta l'autorizzazione riguardante il riesame complessivo di modifica sostanziale dell'AIA vigente.

La Società S.E.PORT srl con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 813395 del 20/07/2023, ad integrazione di quanto già riportato nell'istanza, ha richiesto come ulteriore modifica la gestione dei seguenti codici EER aggiuntivi in ingresso all'impianto:

- 18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 01 08* Medicinali citotossici e citostatici

chiedendo l'autorizzazione allo stoccaggio dei suddetti rifiuti con operazioni R13/D15 (Linea di trattamento 3), senza modifica al quantitativo totale annuo già autorizzato per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, pari a 2.465 t/anno.

Pertanto, rispetto al progetto presentato con l'istanza del 16/07/2021, la Società proponente ha ridotto le richieste di modifica iniziale con la rinuncia delle attività di stoccaggio previsti nel lotto N e di conseguenza il sedime impiantistico oggetto del PAUR rimarrà invariato rispetto all'esistente, senza ampliamenti e/o occupazione di nuove aree.

Il lotto N verrà utilizzato esclusivamente per il deposito temporaneo, non soggetto ad autorizzazione.

Come verbale di 3° seduta di conferenza del 20/11/2023 “[...] la Società ha chiarito che rimarrà come area portuale indicata nel Piano di Gestione dei Rifiuti Portuali eventualmente utilizzabile come deposito temporaneo nell'ambito della gestione della raccolta dei rifiuti portuali una volta realizzati i presidi ambientali minimi”.

Lo stoccaggio R13/D15 continuerà ad essere effettuato esclusivamente all'interno dell'attuale sedime di impianto.

Lo stato di progetto post operam è rappresentato dall'elaborato “TAV. 4 Planimetria linee di trattamento, operazioni ed aree di stoccaggio” facente parte delle integrazioni acquisite in data 21/04/2023 prot.n. 0443946.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ha evidenziato che l'aumento delle emissioni gassose e aeriformi [...] è legato principalmente all'aumento del traffico veicolare sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, a seguito di un aumento dei materiali conferiti all'impianto. [...] Tale impatto, tuttavia, risulta limitato alla fase di cantiere mentre, in fase di esercizio, in considerazione dell'aumento dei tipologici CER, risulta poco probabile, cioè non verificabile se non accidentalmente, alla luce delle procedure operative in atto all'interno dell'impianto, riguardo all'effetto dell'accumulo dei carichi nave, essi sono previsti esclusivamente per balle di frazioni secche non pericolose e filmate, dunque a tenuta di odori. mitigabile e reversibile.

Per quanto riguarda i possibili impatti sul regime anemometrico [...] nonostante un'aggiunta di un fronte di stoccaggio di altezza massima di 5 metri, esso è collocato in presenza di edifici più alti, dunque non costituisce uno schermo anemometrico, alle strutture rilevate, e dunque non si ritiene possibile una sua alterazione [...].

Traffico veicolare

L'aumento del traffico veicolare [...] andrà ad insistere in un'area già soggetta ad un notevole movimento di mezzi, vista la presenza dell'area portuale (mezzi pesanti di servizio e mezzi pesanti ed automobili in partenza ed arrivo), della vicina via Aurelia, che dista solo 200 m dall'impianto e della linea ferroviaria Roma-Pisa ad est della via Aurelia.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Il SIA evidenzia che per tali componenti l'alterazione della qualità delle acque superficiali e del suolo può essere determinato dall'aumento delle polveri di ricaduta da traffico veicolare dall'aumento reflui inquinanti per eventi accidentali e dalla produzione di sostanze inquinanti per la realizzazione della pavimentazione di piazzale che possono entrare in contatto con le acque superficiali.

Tale impatto sfavorevole relativo sia in fase di cantiere che di esercizio è reso poco probabile e di bassa entità, dal sistema di monitoraggio e dalle accortezze previste nella catena funzionale dell'impianto, inoltre, esso è reversibile e mitigabile.

Inoltre, le scarse caratteristiche ambientali dei corpi idrici presenti, per le quali si esclude la responsabilità dell'impianto in esame, rendono improbabile un peggioramento degli stessi ad opera degli scarichi previsti, i quali rispetteranno comunque i limiti imposti dalla normativa vigente grazie ai sistemi di monitoraggio previsti.

Ecosistema

L'opera progettuale si caratterizza per uno sviluppo superficiale minimo ma situato all'interno di una vasta area portuale ed industriale che, insieme all'area urbana contigua, rappresenta un segno forte e significativo sulla costa tirrenica a nord di Roma. Allo stesso tempo, l'impianto S.E.Port. di cui si prevede [...] raccoglie la quasi totalità dei rifiuti prodotti in area portuale, generati in loco o scaricati dalle navi in transito. La valutazione d'impatto a livello ecosistemico si concentra sui possibili effetti che [...] tale attività può avere sugli ecosistemi collegati all'area urbana ed industriale che comprende l'impianto, sia direttamente che indirettamente, attraverso la rete idrica superficiale, la falda acquifera e la percolazione e il dilavamento dei suoli o per via aerea.

L'analisi delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto e delle procedure di trattamento e stoccaggio dei materiali, delle acque di sentina e di piazzale, ritenute tra le principali fonti inquinanti in caso di evento accidentale, ha permesso di valutare l'entità del rischio [...]. Nel complesso l'ampliamento [...] della quantità e tipologia di rifiuti trattati, alla luce dei sistemi di sicurezza e dei controlli adottati, non amplificano oggettivamente il rischio di un aumento dell'inquinamento superficiale e profondo delle acque e dei suoli, con conseguenti effetti sulla componente ecosistemica e sulla connettività ecologica. Opportuni monitoraggi periodici dovranno garantire il mantenimento di tali standard qualitativi. Per quanto riguarda aumenti del carico inquinante aereo, non si prevedono effetti significativi, [...]. Per quanto riguarda il potenziale aumento del rumore prodotto dall'impianto, la realizzazione delle finalità del progetto non giustifica un aumento significativo di tale componente ed un conseguente aumento dell'effetto dissuasivo sull'avifauna.

Per quanto riguarda eventuali effetti indiretti, analogamente a quanto detto per la componente vegetazionale, potenziali impatti per le biocenosi marine potrebbero derivare da un apporto di sostanze inquinanti attraverso lo scarico delle acque di sentina e di piazzale dell'impianto. Queste, tuttavia, a seguito del trattamento subito prima dello scarico e dei controlli regolarmente effettuati, garantiscono un apporto di inquinanti pienamente compresi nei limiti di legge.

Rumore

Come evidenziato nell'elaborato "Valutazione dei livelli di rumorosità nell'ambiente esterno" [...] in base alle assunzioni effettuate e dagli esiti del monitoraggio eseguito, si possono trarre le seguenti considerazioni riassuntive:

- I livelli di immissione sonora riscontrati confermano il rispetto dei limiti normativi di zonizzazione (classe V) in periodo diurno in corrispondenza del perimetro esterno della S.E.PORT. (pari a 70 dBA) e al limite della proprietà della casa di riposo S. Rita;
- I livelli di emissione acustica, in tutte le postazioni di misura, confermano il rispetto dei limiti di zonizzazione in periodo diurno previsti per classe V (pari a 65 dBA)

Si conferma quindi che, nelle condizioni di esercizio degli impianti dello stabilimento, la previsione dell'impatto acustico nelle aree limitrofe risulta del tutto accettabile e si sottolinea, comunque, che sarà necessario effettuare nuovi monitoraggi ad ogni variazione significativa di modalità di svolgimento delle attività o di installazione di nuovi impianti o macchinari, per mantenere sempre sotto controllo i livelli acustici dovuti alle eventuali variazioni e quindi il possibile impatto sulla zona limitrofa

Paesaggio

Non venendo realizzate modifiche strutturali ai rilevati presenti non si rilevano impatti relativi a tale elemento sensibile anche in considerazione di una valenza estremamente bassa da un punto di vista estetico-percettivo dell'area interessata dal progetto.

Salute pubblica

Gli impatti attesi per le componenti legate alla presenza umana (paesaggio e salute) sono potenzialmente determinati dai seguenti effetti causali:

Fase di cantiere

- Aumento aeriformi inquinanti da traffico veicolare,
- Aumento delle polveri per traffico veicolare e demolizioni,

Fase di esercizio

- Potenziale aumento reflui inquinanti per eventi accidentali,
- Aumento dei quantitativi di acqua derivante dal trattamento delle acque di sentina.

[...] in considerazione sia dei limitati interventi strutturali da affrontare in fase di cantiere che del fatto che il sito S.E.Port. occupa una posizione raggiungibile tramite direttrici viarie esterne alle aree urbane maggiormente trafficate, si ritiene che gli impatti si possano considerare del tutto trascurabili (probabilità nulla). In fase di esercizio tali fattori, dal momento che il traffico veicolare è limitato all'area interna del porto non influenzano minimamente le aree urbane.

In fase di esercizio i fattori causali legati a sversamenti accidentali o sistematici di reflui [...] possono potenzialmente generare [...] alterazione della qualità delle acque destinate alle attività di pesca e di balneazione. Tale impatto risulta improbabile, di bassa entità anche in funzione della distanza delle aree

balneabili e interessate all'attività di pesca rispetto al sito S.E.Port. situato all'interno dell'area portuale e infine, mitigabile in funzione delle attività di monitoraggio previste.

L'aumento del traffico veicolare, tuttavia, andrà ad insistere in un'area già soggetta ad un notevole movimento di mezzi, vista la presenza dell'area portuale (mezzi pesanti di servizio e mezzi pesanti ed automobili in par-tenza ed arrivo), della vicina via Aurelia, che dista solo 200 m dall'impianto e della linea ferroviaria Roma-Pisa ad est della via Aurelia. Le aree residenziali individuate ricadono nell'ambito della Zona acustica V, relativa alle aree prevalentemente industriali e sono confinanti, nel caso del nucleo residenziale ad est della via Aurelia, con un'area industriale (zona VI). Di conseguenza i limiti acustici a cui sono soggette sono maggiori delle aree esclusivamente residenziali. Il clima acustico in queste aree è quindi influenzato principalmente dalle sorgenti di rumore già presenti, a cui le emissioni acustiche prodotte dall'impianto in fase di cantiere e di esercizio si inseriscono senza superare i limiti di legge. Pertanto, si ritiene l'impatto IR2 nullo, sia in fase di cantiere che di esercizio (IR2 alterazione permanente del clima acustico diurno).

Mitigazioni

Le attività previste in progetto non producono sostanziali cambiamenti nelle caratteristiche operative dell'impianto così come autorizzato, ma consentiranno una migliore gestione operativa nel prevedibile aumento delle tipologie e dei quantitativi dei CER trattati. Questo si ripercuote positivamente sulla gestione aziendale ma anche nella capacità di trattamento complessiva a pressoché accertata parità di impatto potenziale, migliorando di contro l'offerta di servizi per il territorio.

Di conseguenza gli accorgimenti di mitigazione possibili sono già contemplati nei protocolli operativi [...]. Ciò vale per gli impatti potenziali sulle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo ed atmosfera essendo utilizzate tecnologie idonee a rendere compatibili le emissioni inquinanti con la normativa vigente. A tal proposito si rimanda ogni possibile intervento ai sistemi di monitoraggio [...].

A livello prescrittivo [...] si individua la necessità di eseguire un controllo mensile della pavimentazione di piazzale per rilevarne eventuali deterioramenti e, nel caso si rendesse necessario, eseguire tempestivamente gli adeguati interventi di ripristino. Relativamente alla componente atmosfera, al fine di limitare al massimo le emissioni gassose, si prescrive di [...] limitare l'accensione dei veicoli per il tempo strettamente necessario alle fasi operative.

Rischio incidenti

Dispersione e diffusione di vapori di gas e polveri a seguito di incendio

La valutazione del rischio di incendio è stata svolta in relazione alle prime valutazioni [...] alla richiesta di AIA, per le quali sono state verificate le fattispecie di rischio e le misure generali antincendio da adottare, non essendo l'attività soggetta a regola tecnica di prevenzione incendi.

L'esame delle possibilità di incendio nell'ambito dell'analisi ambientale iniziale o della gestione ambientale in generale assume quindi una valenza relativa, cioè riguarda gli effetti indotti, quali il rilascio di gas e polveri, lo sversamento di inquinanti attraverso lo scarico dei fluidi antincendio, la produzione di particolari rifiuti tossici.

Occorre pertanto distinguere gli eventi in relazione alle attività o componente impiantistica interessata:

- incendio del materiale stoccato in attesa del carico nave.

Spandimenti di sostanze durante le operazioni di carico e scarico

Il verificarsi di spandimenti accidentali di liquidi oleosi o di altre sostanze pericolose è limitato ai combustibili di riferimento dei mezzi in arrivo e partenza, in quanto le aree in cui vengono manipolate altre sostanze

pericolose sono interamente difese da bacini di contenimento o collettate all'impianto trattamento, ed in linea generale non riguardano le modifiche per cui si richiede autorizzazione, e sono dunque non considerate.

Procedure per situazioni di emergenza

Il Sistema di Gestione Ambientale già prevede il mantenimento di un regime procedurale in condizioni incidentali [...] di emergenza e per eventi particolari, costantemente sottoposto a verifica ed aggiornamento. Con riferimento alle analisi condotte per tali aggiornamenti, ed in relazione al grado di importanza correlato alle situazioni di rischio ipotizzate, la S.E.Port. ha predisposto e mantiene in costante aggiornamento piani di emergenza sintetizzati nel documento: PEI - "Piano di emergenza interna" e naturalmente nel DVR aziendale.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo studio ambientale si ricava il seguente quadro:

- Piano Regolatore Portuale: l'area concessa alla S.E.Port. sia classificata come "IA2", ovvero "Funzione industriale e/o artigianale – stoccaggio lavorazioni merci e servizi" [...];
- P.T.P.R.:
 - Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: [...] l'area di intervento ricade nel Sistema del paesaggio naturale – Fascia di rispetto delle coste marine, Ambito di recupero e valorizzazione paesistica;
 - Tavola B - Beni paesaggistici:
 - Beni d'insieme, ai sensi dell'art. 134 c.1 let. a del D.Lgs 42/04, regolata dall'art. 8 delle norme tecniche del P.T.P.R.; L'area tutelata è denominata "Fascia costiera nei comuni di Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia";
 - Costa del mare, ai sensi dell'art. 142 c.1 let. a del D.Lgs 42/04, regolata dall'art. 33 delle norme tecniche del P.T.P.R.; L'area rientra nella fascia di rispetto di 300 m dalla linea di battigia;
 - Area di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 142 c.1 let. m del D. Lgs 42/04. L'area tutelata è denominata "Area portuale, Punta San Paolo, La Mattonara", regolata dall'art. 41 delle norme tecniche del P.T.P.R.;
 - Area boscata, ai sensi dell'art. 142 c.1 let. g del D. Lgs 42/04, regolata dall'art. 38 delle norme tecniche del P.T.P.R.;
 - Corsi delle acque pubbliche di cui all'art. 142, lett. c del D. Lgs 42/04, per una fascia di 150 m dalle sponde del fosso del Buonaugurio;
 - Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'area di progetto ricade in un'area considerata "Parco archeologico e culturale";
- P.T.P.G.: L'area in cui ricade la S.E.Port. rientra nelle previsioni di Piano legate allo sviluppo delle funzioni riconosciute quali strategiche: l'area portuale, pertanto, è riconosciuta come obiettivo prioritario per uno sviluppo a larga scala, che coinvolga l'area metropolitana tutta;
- P.R.Q.A.: il Comune di Civitavecchia ricade nella Classe 3 generale e per particolato atmosferico;
- P.R.T.A.: Relativamente al Piano di Tutela delle Acque regionale non sono intervenute innovazioni, pertanto l'area permane priva di perimetrazione [...];
- P.A.I.: [...] non risultano perimetrazioni di aree a rischio;
- Aree Naturali Protette: nessuno dei SIC citati è interessato in maniera diretta dalle opere previste dal progetto;
- Zonizzazione Acustica: l'area di progetto ricade nella zona V;
- Zonizzazione sismica: [...] il comune di Civitavecchia è classificato nella sottozona sismica 3B, ovvero a bassa sismicità;

- Piano di Gestione dei Rifiuti: *L'impianto della S.E.Port. risponde ai criteri valutati nell'ambito del Piano per la localizzazione degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e speciali pericolosi, in quanto:*
 - *il sito è baricentrico rispetto al bacino di produzione e di smaltimento dei rifiuti;*
 - *è garantita l'accessibilità da parte dei mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale;*
 - *l'impianto è collocato in un'area a destinazione industriale esistente;*
 - *è situato in una zona ove preesistono reti di monitoraggio per il controllo ambientale;*
 - *la sua collocazione evita l'interferenza del traffico veicolare derivato dal conferimento dei rifiuti all'impianto con i centri abitati.*

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Giovanni Petrucciani iscritto/a all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A20160, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto si configura come una modifica sostanziale di un impianto esistente che si occupa del servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti in ambito portuale;
- l'area dell'impianto appartiene al demanio marittimo portuale, situata all'interno del Porto di Civitavecchia in località Punta S. Paolo e si estende complessivamente per 7.200 m²;
- il servizio svolto dalla proponente viene effettuato tramite due diverse strutture:
 - una piattaforma portuale di raccolta rifiuti per il trasporto e il deposito temporaneo, prima dell'avvio a recupero o smaltimento, dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui da carico, e dei rifiuti derivanti dalla micro-raccolta di quanto prodotto dagli utenti portuali;
 - una gestione ordinaria, tramite diverse linee di trattamento dove si effettua lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti autorizzati;
- la modifica sostanziale prevede:
 - l'introduzione del rifiuto codice EER 191210 alla linea di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, senza variazione della quantità già autorizzata per tale linea, pari a 15.325 t/anno;
 - l'introduzione dei rifiuti EER 18 01 06* (sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose) e 18 01 08* (medicinali citotossici e citostatici) da gestire tramite operazioni R13/D15 senza modificare il quantitativo totale annuo già autorizzato per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi pari a 2.465 t/anno;
 - l'eliminazione della sezione di triturazione;
 - l'introduzione del flusso aggiuntivo, con incremento di portata annua autorizzata da 1.620 a 3.240 t/a per la sezione di sterilizzazione, fermo restando il CER autorizzato (180103*), e la vigenza e sussistenza del processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE;



- richiesta di autorizzazione all'immissione senza incremento dei flussi autorizzati di rifiuti liquidi disoleati CER 161002 nella sezione di trattamento chimico fisico, bypassando la precedente sezione di disoleatura, per quei liquidi aventi caratteristiche di diluizione molto maggiori rispetto alle acque di sentina, ad ottimizzare la potenzialità di trattamento dell'impianto autorizzato senza modifica delle capacità annue, inoltre fa parte del punto la richiesta di alla miscelazione per i due codici CER a matrice oleosa già autorizzati.
- l'attività di stoccaggio R13/D15 continuerà ad essere effettuata esclusivamente all'interno dell'attuale sedime di impianto;
- i quantitativi richiesti dal proponente sono stimati per un carico nave da 3.000 tonnellate, per una programmazione massima di 24 navi/anno, e per un totale massimo gestito relativo alla nuova attività, pari a 72.000 t/a;

per il quadro ambientale

- si evidenzia che l'impianto è esistente, ubicato all'interno dell'area del Porto di Civitavecchia, l'attività svolta gestisce rifiuti provenienti dalle navi e dagli utenti portuali;
- si evidenzia altresì che a seguito della rimodulazione del progetto inizialmente presentato, le modifiche proposte hanno consentito di lasciare invariato il sedime impiantistico rispetto all'esistente, senza richiedere ampliamenti e/o l'occupazione di nuove aree;
- lo studio di impatto ambientale ha considerato le componenti ambientali interessate ed i rispettivi effetti sulle stesse sia in fase di cantiere che in fase di esercizio evidenziando che le attività previste in progetto non producono sostanziali cambiamenti nelle caratteristiche operative dell'impianto così come autorizzato, allo stesso tempo consentiranno una migliore gestione operativa nel prevedibile aumento delle tipologie e dei quantitativi dei EER trattati;
- per quanto concerne le misure di mitigazione, il SIA ha evidenziato che gli accorgimenti di mitigazione possibili sono già contemplati nei protocolli operativi, ciò vale per gli impatti potenziali sulle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo ed atmosfera essendo utilizzate tecnologie idonee a rendere compatibili le emissioni inquinanti con la normativa vigente;
- sarà prevista puntuale attività di controllo e monitoraggio in base alle prescrizioni rilasciate da ARPA Lazio ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006 nel parere prot.n. 0054943.U del 03/08/2022 di ARPA Lazio e nel parere dell'Area A.I.A. prot.n. 1399037 del 01/12/2023;

per il quadro programmatico

- dall'analisi della pianificazione interessata dal progetto è emerso quanto segue:
 - secondo il Piano Regolatore Portuale, l'impianto ricade in un'area classificata come IA2 Funzione industriale e/o artigianale – stoccaggio lavorazioni merci e servizi;
 - per quanto concerne il P.T.P.R. l'area di progetto ricade nel Sistema del paesaggio naturale ed interferisce con i seguenti vincoli paesaggistici: Beni d'insieme (Fascia costiera nei comuni di Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia), Costa del mare (Fascia di rispetto di 300 m dalla linea di battigia), Area di interesse archeologico (Area portuale, Punta San Paolo, La Mattonara), Area boscata e Corsi delle acque pubbliche (fascia di 150 m dalle sponde del fosso del Buonaugurio);
 - per quanto concerne l'interferenza con i suddetti vincoli paesaggistici, sono stati acquisiti il parere favorevole dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana prot.n. 745256 del 28/07/2022 e la D.D. n. 4740 del 09/11/2023 del Comune di Civitavecchia di presa d'atto dell'inesistenza sostanziale di area boscata;
 - per quanto concerne il P.R.Q.A. il Comune di Civitavecchia ricade nella classe 3 meno critica anche per il particolato atmosferico e per quanto concerne il P.R.T.A. il SIA ha evidenziato che l'area su cui sorge l'impianto non rientra in aree sottoposte a tutela;
 - l'area di progetto non risulta perimetrata in area a rischio secondo il P.A.I., non è interessata da vincolo idrogeologico e non ricade all'interno di aree naturali protette;



- l'area di progetto ricade nella classe V "Aree prevalentemente industriali" secondo la zonizzazione acustica comunale e dalle risultanze della valutazione previsionale acustica, rispetta i limiti emissivi previsti dalla normativa di settore;
- secondo il Piano di Gestione dei Rifiuti il progetto presenterebbe fattori escludenti per gli aspetti ambientali, fattori di attenzione progettuale secondo gli aspetti territoriali e fattori preferenziali, si evidenzia nel contempo che attualmente tali criteri non trovano applicazione nel caso di specie trattandosi di una modifica sostanziale di un impianto esistente alla data di approvazione del Piano medesimo;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 10/03/2022, 02/08/2022 e 20/11/2023 e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 648390 del 27/07/2021 del Servizio Geologico e Sismico Regionale dell'Area Tutela del Territorio con la quale si comunica che non è necessaria l'acquisizione del nulla osta al Vincolo Idrogeologico;
 - prot.n. 0065581 del 12/08/2021 del Servizio 4 Ambiente e Beni Culturali del Comune di Civitavecchia, con la quale si dichiara che le opere progettuali sono acusticamente compatibili con le vigenti disposizioni di legge per quanto concerne l'area posta in esame;
 - prot.n. 42487 del 08/03/2022 con la quale il Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette della Città Metropolitana di Roma Capitale trasmette il contributo tecnico con prescrizioni;
 - prot.n. 745256 del 28/07/2022 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, con la quale si esprime parere favorevole condizionato ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 146 c. 7 del D.Lgs 42/2004 e l'assenso ai sensi e con gli effetti dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990 relativamente al progetto;
 - prot.n. 0054943.U del 03/08/2022 di ARPA Lazio con la quale si trasmette il parere ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
 - prot.n. 0101273 del 09/11/2023 del Comune di Civitavecchia con la quale si certifica che l'area in questione non è stata percorsa dal fuoco e che non risultano al momento attività e progetti di rimboschimento;
 - prot.n. 01029812023 del 14/11/2023 del Comune di Civitavecchia con la quale si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 4740 del 09/11/2023 di presa d'atto dell'inesistenza sostanziale di area boscata;
 - prot.n. 1317323 del 16/11/2023 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati con la quale si evidenzia che risulta attivo un procedimento di bonifica ai sensi art. 244 c.1 del D.Lgs. 152/06 avviato da ARPA Lazio nel 2010;
 - prot.n. 1399037 del 01/12/2023 parere favorevole dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - prot.n. 1407041 del 05/12/2023 Parere Unico Regionale favorevole;
 - la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c.7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

In base a quanto sopra considerato nella presente relazione si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
4. la realizzazione degli interventi in progetto dovrà avvenire tenendo conto di quanto segnalato dall'Area Bonifiche dei Siti Inquinati nella nota prot.n. 1317323 del 16/11/2023 in merito al procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 244 c. I D.Lgs. 152/2006 avviato da ARPA Lazio;

Misure progettuali e gestionali

5. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
6. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
7. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
8. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
9. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
10. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
11. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
12. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;

- dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;

13. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto

14. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

15. dovrà essere applicato il sistema di monitoraggio ambientale previsto nel PMeC verificandone la costante ed idonea attuazione dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, con particolare riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché per la definizione di tutte le idonee misure che dovessero risultare necessarie a garantire sempre il rispetto dei limiti normativi e il conseguente il mantenimento degli standard qualitativi;

16. sarà comunque necessario effettuare nuovi monitoraggi ad ogni variazione significativa, non sostanziale e non soggetta a nuove procedure di V.I.A., di modalità di svolgimento delle attività;

17. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;

18. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

19. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;

20. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

21. si dovrà valutare la possibilità di recuperare e riutilizzare l'acqua meteorica delle coperture per l'abbattimento delle polveri, per le operazioni di lavaggio, ecc.) al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;

22. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nelle coperture esistenti;

Sicurezza dei lavoratori

23. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

24. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;

25. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

26. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 23 pagine inclusa la copertina e gli Allegati I e 2.

Allegato I – elenco documentazione integrativa in ordine cronologico

La Società proponente, successivamente alla presentazione dell'istanza ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

con prot.n. 991/21 del 20/10/2021 acquisita con prot.n. 0849282 del 21/10/2021

- Relazione paesaggistica integrativa
- Tav.02 Planimetria generale ante operam
- Tav.03 Planimetria generale post operam
- Attestazione usi civici prot.n. 3087 del 04/10/2021 rilasciata dall'Università agraria di Civitavecchia
- Integrazioni ARPA Lazio:
 - A.25 Schemi a blocchi
 - B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi (attuale)
 - B.19 Tav.02a Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica
 - B.20 Tav.02b Planimetria stabilimento con punti di emissione e scarichi in atmosfera
 - B.21 Tav.02b Planimetria delle reti fognarie dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione scarichi liquidi e rete piezometrica
 - B.22 Tav.04a Planimetria linea di trattamento operazione ed aree di stoccaggio ante operam
 - B.23 Tav.07a Planimetria con indicazione punti di origine e zone di influenza sorgenti sonore ante operam
 - B.24 Valutazione dei livelli di rumorosità nell'ambiente esterno
 - B.25 Copia documentazione prevista gestione rifiuti
 - C.07 Schemi ha blocchi
 - C.12 Tav.07 Planimetria con indicazione punti di origine e zone d'influenza delle sorgenti sonore post operam
 - D.05 Relazione tecnica sui dati meteorologici
 - D.06 Identificazione e quantificazione degli effetti dell'emissione in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D.06a Report campagna di monitoraggio con mezzo mobile
 - D.06b 2015 ARPA Porti Ciano corretta
 - D.06c Traffico merci, passeggeri e automezzi anni: 2021 – 2020
 - D.07 Identificazione e quantificazione degli effetti dell'emissione in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D.08 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D.09 Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità
 - D.10 Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D.11 Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D.12 Ulteriore identificazione degli effetti ed analisi degli eventuali effetti cross-media
 - D.13 Relazione tecnica su analisi e opzioni alternative in termini di emissioni e consumi
 - D.14 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali

con prot.n. 282 del 25/03/2022 acquisita con prot.n. 300435 del 25/03/2022

- A.25 Schemi a blocchi



- C06 Relazione tecnica processi produttivi
- C07a Schemi CER gestiti ed operazioni
- C08 - C10 TAV05 Reti idriche di scarico e acque meteoriche
- C09 TAV06 Planimetria Emissioni
- C11 TAV04 Planimetria stoccaggi ed operazioni di trattamento
- C12 Planimetria zone influenza sorgenti sonore
- C15 TAV03 Planimetria post operam
- E piano di monitoraggio rev I

con prot.n. 693 del 04/08/2022 acquisita con prot.n. 0777597 del 08/08/2022

- dichiarazione assenza area boscata;
- prot.n. 00862 del 28/09/2023 acquisita con prot.n. 0942466 del 29/09/2023
- Relazione di “derubricazione” per errata perimetrazione di area classificata come “superficie boscata” da PTPR;

con prot.n. 00400 del 20/04/2023 acquisite con le note prot.n. 0443946 e prot.n. 0443947 del 21/04/2023

- Piano di monitoraggio e controllo;
- Analisi di caratterizzazione delle acque di sentina in ingresso;
- IOP 02 – gestione della linea di trattamento delle acque di sentina;
- Test di convalida dell’efficacia del processo di sterilizzazione;
- Tavola n.4 rev. 3 – Planimetria linee di trattamento ed aree di stoccaggio;
- Procedura interna per la cessazione della qualifica di rifiuto degli imballaggi in legno (EER 15.01.03);
- Rapporto di prova n. 20230850 del 01/03/2023 - Analisi pozzetto PFI;
- Documento C.07 - Schema a blocchi;
- Tavola 06 rev.3 - Planimetria punti di emissione e scarichi in atmosfera;
- Monitoraggio Odori – Rapporto di Prova n. 2235 del 04/03/2023;
- Rapporto di prova n. 20230127 del 20/01/2023 - rifiuto alimentare avente codice EER 180103;
- Schede di sicurezza dei prodotti disinfettanti e sgrassanti usati nell’impianto di lavaggio;
- Scheda B.15 - Odori;
- D15 – Relazione tecnica su dati e modelli meteo climatici;
- D6 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA;
- Scheda B.14 - Rumore;
- Tavola B23/C12 - Tav. 07 Planimetria sorgenti sonore e zona di influenza;
- Scheda B.24 - Relazione di valutazione livelli di rumorosità nell’ambiente esterno;
- Scheda D.18 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile.

Allegato 2 – elenco completo delle note trasmesse e ricevute in ordine cronologico

Il procedimento, successivamente alla trasmissione della nota prot.n. 0638823 del 22/07/2021 ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è svolto come di seguito cronologicamente indicato:

- è pervenuta nota prot.n. 648390 del 27/07/2021 del Servizio geologico e sismico regionale dell'Area tutela del territorio con la quale comunica che non è necessaria l'acquisizione del nulla osta al Vincolo Idrogeologico di competenza della stessa;
- è pervenuta nota in data 01/09/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con la quale si richiede documentazione integrativa;
- è pervenuta prot.n. 0065581 del 12/08/2021 del 01/09/2021 del Servizio 4 Ambiente e Beni Culturali del Comune di Civitavecchia, con la quale prende atto della valutazione di impatto acustico (previsionale) allegata al progetto che dichiara che le opere progettuali sono acusticamente compatibili con le vigenti disposizioni di legge per quanto concerne l'area posta in esame;
- è pervenuta nota prot.n. 53587 del 05/08/2021 dell'Ufficio Prevenzione Incendi Polo Civitavecchia del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma con la quale rappresenta che qualora il procedimento in argomento riguarda anche attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi, l'eventuale parere di competenza potrà essere manifestato solo nel momento in cui sia prodotta a questo Comando l'istanza prevista dall'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151 completa della documentazione di cui al D.M. 07/08/2012;
- è pervenuta nota prot.n. 0059182.U del 13/09/2021 di dell'ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali con la quale si richiede documentazione integrativa;
- con prot.n. 714913 del 14/09/2021 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è pervenuta nota prot.n. 748291 del 22/09/2021 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con la quale si richiede di integrare l'istanza con la Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P.R. vigente, corredata del rendering (foto modellazione realistica) degli interventi proposti;
- con la nota prot.n. 973/21 del 13/10/2021, acquisita con prot.n. 823935 del 14/10/2021, la Società proponente ha trasmesso una richiesta di sospensione dei termini di 30 giorni;
- con nota prot.n. 837317 del 18/10/2021 l'Area V.I.A. ha inviato un Addendum alla richiesta integrazioni ex art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 991/21 del 20/10/2021, acquisita con prot.n. 0849282 del 21/10/2021, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa ex art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/2006;
- con prot.n. prot.n. 923929 del 12/11/2021 l'Area V.I.A. ha inviato la comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. pubblicazione avviso ex art. 23 c.l lett. e);
- con prot.n. 0146449 del 14/02/2022 l'Area V.I.A. ha inviato convocazione della prima seduta di conferenza di servizi in data 10/03/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0152040 del 15/02/2022 dell'Ufficio Rappresentante Univo e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale indice la conferenza di servizi interna e nomina il rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 169154 del 18/02/2022 dell'Ufficio Rappresentante Univo e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale notifica l'Atto di Organizzazione n. G01674 del 18 febbraio 2022 con la nomina del Rappresentante unico regionale;

- è pervenuta nota prot.n. 0016142.U del 07/03/2022 di ARPA Lazio con la quale trasmette una comunicazione;
- è pervenuta nota prot.n. CMRC-2022-0042487 del 08/03/2022 della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale trasmette il contributo del Dipartimento III della CmRC con prescrizioni;
- è pervenuta nota prot.n. 3358 del 15/03/2022 della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con la quale trasmette la delega per la rappresentanza dell'Ente nel tavolo tecnico e conferenza dei servizi;
- con nota prot.n. 282 del 25/03/2022 acquisita con prot.n. 300435 la Società ha trasmesso documentazione integrativa con le modifiche al progetto a seguito delle osservazioni del MIC in sede di prima conferenza di servizi;
- con prot.n. 0676640 del 08/07/2022 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 in data 02/08/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0745256 del 28/07/2022 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con la quale trasmette per conoscenza il parere di competenza;
- è pervenuta nota prot.n. 54943.U del 03/08/2022 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali con la quale richiede integrazioni;
- è pervenuta nota prot.n. 0054943.U del 03/08/2022 di ARPA Lazio con la quale trasmette parere ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota prot.n. 693 del 04/08/2022, acquisita con prot.n. 0777597 del 08/08/2022, la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa riguardante la dichiarazione assenza area boscata;
- con prot.n. 00862 del 28/09/2022, acquisita con prot.n. 0942466 del 29/09/2022, la Società proponente ha trasmesso la Relazione di "derubricazione" per errata perimetrazione di area classificata come "superficie boscata" da PTPR;
- con nota prot.n. 1122899 del 10/11/2022 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 13/12/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 0093673 del 15/11/2022 del Comune di Civitavecchia con la quale si richiedono notizie per certificazione di cui all'art. 39 commi 5 e 6 e del P.T.P.R.;
- è pervenuta nota prot.n. 084870.U del 06/12/2022 di ARPA Lazio con la quale si evidenzia aver trasmesso il parere relativo al PMeC in data 03/08/2022;
- con prot.n. 1250608 del 09/12/2022 l'Area V.I.A. ha inviato nota con la quale si posticipa la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è pervenuta la nota datata 13/12/2022 del Servizio II della Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale si richiedono notizie dell'Ufficio 4 "Lavori Pubblici e Ambiente" del Comune di Civitavecchia protocollo n° 93673 del 15/11/2022;
- è pervenuta nota prot. n. 0006387 del 03/01/2023 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale trasmette parere favorevole;
- è pervenuta nota prot.n. 128304 del 03/02/2023 dell'Area Governo del Territorio e Foreste con la quale trasmette una comunicazione relativa alla certificazione area boscata ex art. 39 co.5 e co. 6 delle NT del P.T.P.R. Comune di Civitavecchia – F. 13/partt. 637 e 830;
- è pervenuta nota prot.n. 3893 del 05/04/2023 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale con la quale si richiedono integrazioni;
- con nota prot.n. 00400 del 20/04/2023 acquisita con le note prot.n. 0443946 e prot.n. 0443947 del 21/04/2023 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste da ARPA Lazio;

- con nota prot.n. 00495 del 25/05/2023, acquisita con prot.n. 0572897 del 26/05/2023, la Società proponente ha trasmesso riscontro alla nota 3893 del 05/04/2023 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale;
- è pervenuta nota prot.n. 6385 del 06/06/2023 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale con la quale si richiede documentazione integrativa;
- con nota prot.n. 00651 del 18/07/2023, acquisita con prot.n. 0813395 del 20/07/2023, la Società proponente ha trasmesso la nota avente oggetto "Richiesta di integrazione";
- con nota prot.n. 1200307 del 24/10/2023 l'Area V.I.A. ha inviato convocazione della terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è pervenuta nota prot.n. 12214/2023 del 30/10/2023 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale con la quale si conferma il parere espresso con nota prot. n. 3893 del 05/04/2023;
- con nota prot.n. 1292939 del 13/11/2023 l'Area V.I.A. ha posticipato la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 20/11/2023;
- è pervenuta nota prot.n. 0101273 del 09/11/2023 del Comune di Civitavecchia con la quale si certifica che l'area non è stata percorsa dal fuoco e che non risultano al momento attività e progetti di rimboschimento;
- è pervenuta nota prot.n. 0102981/2023 del 14/11/2023 del Comune di Civitavecchia con la quale si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 4740 del 09.11.2023 di presa d'atto dell'inesistenza sostanziale di area boscata;
- è pervenuta nota prot.n. 1317323 del 16/11/2023 dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati con la quale si rimette alle valutazioni di competenza di ARPA ed alle determinazioni dell'Autorità competente che terranno conto di quanto previsto dall'articolo 242 ter del D.lgs. 152/2006 (Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica);
- è pervenuta nota prot.n. 1399037 del 01/12/2023 dell'area Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale si trasmette il parere A.I.A. favorevole;
- è pervenuta nota prot.n. 1407041 del 05/12/2023 dell'area Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale si trasmette il Parere Unico Regionale favorevole;
- con nota prot.n. 00323 del 17/04/2024, acquisita con prot.n. 0529978 la Società proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot.n. 1399037 del 01/12/2023 dell'area Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con nota prot.n. 00400 del 22/05/2024 acquisita con prot.n. 0672872 la Società proponente ha trasmesso riscontro alle note prot.n. 3893 del 05/04/2023 e prot.n. 6385 del 06/06/2023 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale allegando lo studio per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione dell'Area S.E.Port;
- con nota prot.n. 00435 del 10/06/2024 acquisita con prot.n. 0765338 del 12/06/2024 la Società proponente ha trasmesso la scheda B14-rumore aggiornata secondo quanto richiesto da ARPA Lazio.